

S'alzano le vele...

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]**

Band (Jahr): - **(1946)**

Heft 5

PDF erstellt am: **31.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-775548>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Aurora sul lago di Thun. — Morgenstimmung am Thunersee.

Phot.: Faiss, Davos.



Sulle rive dell'Untersee presso Steckborn. — Am Untersee bei Steckborn.

Phot.: Baumgartner, Steckborn.

S'ALZANO LE VELE . . .

Sui nostri laghi si sono diradate ormai le nebbie che durante i lunghi mesi invernali hanno trasformato gli specchi d'acque in deserti squallidi e grigi, sui quali soltanto i gabbiani osavano avventarsi e, qualche volta, anche i battellini delle società di navigazione incaricati di tenere aperte le comunicazioni più indispensabili fra i villaggi sperduti sulle rive e il resto del mondo. Col ritorno degli stornelli e delle rondini che in marzo e aprile son volati ai

loro quartieri estivi, e col germogliare della nuova semente si sono alzate anche le bianche vele sul lago. La primavera è giunta, e con essa la « stagione » il tempo buono per gli albergatori e i venditori di oggetti ricordo, delle piccole ferrovie lungo le rive e — si capisce — dei battelli. Poco lungi dalla vecchia cittadina che col castello e la chiesa domina il lago, cui non invano ha dato il nome, si vedono sulla riva alcuni capannoni di legno in mezzo alla spiaggia popolata di villini minuscoli per gli ospiti di fine-settimana. Non c'è uomo al mondo che li troverà belli, i capannoni. Ma lo scopo cui servono li nobilita. Brutti come sono, essi ospitano i battelli più belli e maestosi che solcano le acque del lago.

Da quei capannoni ermeticamente chiusi s'odono durante l'inverno colpi di martelli e stridori di lime: i lindi... marinai estivi si sono trasformati in abili



Sul lago dei Quattro Cantoni. — Auf dem Vierwaldstättersee.

Phot.: Beringer, Zürich.

Battello del lago di Brienz. — Brienzsee-Dampfer.

Phot.: Lüscher.



fabbri e pittori. Essi vanno azzimando per la nuova stagione le belle navi che portano i nomi nostalgici e significativi di « Helvetia », « Beatus », « Blümlisalp », o della « Città di Berna ». Tenuti con tanta cura come è possibile meravigliarsi ch'esse possano conservarsi giovani e robuste per tanti anni? Il paragone di questo cantiere navale con un « salon de beauté » tipo Elizabeth Arden non è certamente fuori di posto. Chi direbbe ad esempio che il valoroso battello « Città di Berna », simile ad una « Old Lady » carica di esperienza mondana, conta già nientemeno che 85 primavere?

Frattanto si avvicinano le feste pasquali e, adorni di bandiere, i battelli bianchi prendono il largo. Nel cantiere sono entrati, a prenderne il posto lasciato vuoto, i battellini a motore per essere sottoposti ad una toletta radicale. I « grandi » hanno davanti a sé un'estate movimentata: e sperano di portare folle sempre più numerose di passeggeri felici sulle acque azzurre dei nostri laghi, perchè possano conoscere e ammirare le infinite bellezze del paesaggio svizzero.

hrs.